

Libri ricevuti e (talora) commentati

Maurizio Antonioli e Luigi Ganapini (a cura di), *I sindacati occidentali dall'800 ad oggi in una prospettiva storica comparata*, Biblioteca Franco Serantini, Pisa 1995, pp. 264, L. 28.000.

Il volume, edito a cura del Centro Giuseppe Di Vittorio di Milano, raccoglie una dozzina di saggi relativi a Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Inghilterra, divisi in tre sezioni: la prima analizza il passaggio dal sindacato di mestiere al sindacato di industria, la seconda è dedicata al sindacalismo nei regimi fascisti, la terza raccoglie contributi relativi ai sindacati occidentali nel secondo dopoguerra.

Claudio Baraldi, Giancarlo Corsi ed Elena Esposito (a cura di), *Luhmann in glossario. I concetti fondamentali della teoria dei sistemi sociali*, prefazione di Niklas Luhmann, Franco Angeli, Milano 1996, pp. 256, L. 34.000.

Gian Paolo Barbetta (a cura di), *Senza scopo di lucro. Dimensioni economiche, storia, legislazione e politiche del settore non-profit in Italia*, Il Mulino, Bologna 1996, pp. 406, L. 42.000.

Il volume presenta i risultati di una ricerca svolta in 12 paesi nell'ambito di un progetto internazionale della Johns Hopkins University di Baltimora per stimare le dimensioni economiche del settore non-profit in una prospettiva comparata. Un importante volume che fornisce per la prima volta in Italia i dati sull'occupazione, il fatturato e il valore aggiunto creati da organizzazioni che, senza fini di lucro, si fanno carico di bisogni e interessi di natura collettiva.

Stefano Battilossi, *L'Italia nel sistema economico internazionale*, Franco Angeli, Milano 1996, pp. 420, L. 54.000.

Il rapporto fra finanza, forze economiche e ceto politico nel primo decennio dell'Italia repubblicana, così come viene a configurarsi all'interno di un quadro internazionale complesso. Un'indagine documentata e intelligente, ricca di stimoli.

James R. Beniger, *Le origini della società dell'informazione. La rivoluzione del controllo*, Telecom Italia-Utet Libreria, Torino 1995, pp. 546, s.i.p.; Philippe Breton, *L'utopia della comunicazione. Il mito del villaggio planetario*, Telecom Italia-Utet Libreria, Torino 1995, pp. 161, s.i.p.

Entrambi i testi fanno parte delle prime pubblicazioni di una nuova collana, *Mediamorfosi*, diretta da Chiara Ottaviano e Peppino Ortoleva e dedicata ai grandi temi della comunicazione nella società contemporanea.

Ludovico Bianchini, *Nove anni del Regno d'Italia*, a cura di Assunta Esposito, Cedam, Padova 1996, pp. 353, L. 45.000.

Marta Boneschi, *Poveri ma belli. I nostri anni Cinquanta*, Mondadori, Milano 1995, pp. x-418, L. 32.000.

Concepito come un lungo racconto di cronaca giornalistica – «la grande epopea di un popolo povero e affamato che in poco tempo si è trasformato in moderno e benestante» – il libro offre una ricostruzione ampia e affascinante di uno dei periodi più intensi della storia italiana recente: quello della ricostruzione e della nascita della società dei consumi. Ripercorrendo il corso di quegli anni, e intrecciando il richiamo dei grandi eventi politici e sociali alla narrazione di fatti di costume e di cronaca nera e rosa, il volume rappresenta un contributo all'indagine sulla formazione di un senso comune nazionale.

Pier Cesare Bori e Saverio Marchignoli (a cura di), *Per un percorso etico tra culture. Testi antichi e tradizione scritta*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1996, pp. 210, L. 34.500.

E. Boschi, G. Ferrari, P. Gasperini, E. Guidoboni, G. Smriglio, G. Valensise, *Catalogo dei forti terremoti in Italia dal 461 a.C. al 1980*, Istituto Nazionale di Geofisica e Storia Geofisica Ambiente (SGA), Bologna 1995, pp. 973, s.i.p.; «Annali di Geofisica», 1995, 5-6, *Earthquakes in the past. Multidisciplinary approaches*.

Si tratta di due importanti pubblicazioni dedicate ai terremoti italiani – la seconda con diversi saggi su aree meridionali – di cui è ispiratrice, insieme ad altri studiosi, Emanuela Guidoboni.

Valerio Castronovo (a cura di), *Storia dell'economia mondiale. 1. Permanenze e mutamenti dall'antichità al Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 1996, pp. 581, L. 75.000.

Nel primo volume di un'opera che si caratterizza per la chiarezza del linguaggio ed il ricchissimo repertorio iconografico, i saggi di L. Baeck, G. Bodei Giglioli, E. Cantarella, G. Chittolini, P. Corradini, P. Daffinà, J. Dupâquier, Ch. Dyer, S. A. Epstein, E. Ercolani Cocchi, R. Fossier, S. Gasparri, A. Giardina, J. Guilaine, K. Hopkins, A. P. Kazhdan, M. Liverani, E. Lo Cascio, V. Marchis, M. Montanari, D. Musti, G. Sassatelli, A. Schiavone, G. Sivéry, G. Susini, U. Tucci, C. R. Whittaker.

Maria Catricalà, *Studi per una grammatica dell'invenzione: l'italiano brevettato delle origini (1860-1880)*, Manent, Firenze 1996, pp. 112, L. 10.000.

Attraverso un curioso viaggio tra le carte dell'Ufficio Brevetti, il saggio offre un interessante contributo alla conoscenza della storia della lingua italiana e delle sue trasformazioni nei primi anni dell'Unità nazionale. Pur costretti dai criteri giuridici previsti per la descrizione degli oggetti, i testi degli 11 000 brevetti registrati in Italia tra il 1860 e il 1880 rappresentano una straordinaria collezione di parole nuove, frutto probabile dello sforzo – sostenuto dagli autori – di mediare tra il linguaggio comune e quello formale della tecnologia e della burocrazia. Il volume contiene anche una breve antologia dei disegni che corredano i brevetti: tra questi, colpisce quello del pantelegrafo, antenato «spurio» del moderno fax.

Umberto Colombo, *Energia. Storia e scenari*, Donzelli editore, Roma 1996, pp. 158, L. 18.000.

Un prezioso libretto per conoscere la storia dell'uso delle fonti energetiche in età contemporanea e gli scenari che si aprono davanti a noi. Scritto con grande semplicità e precisione da uno dei nostri maggiori esperti in materia, esso espone con onesta problematicità i dilemmi di fronte a cui si trovano le società contemporanee nel loro crescente bisogno di energia.

Leandra D'Antone (a cura di), *Radici storiche ed esperienza dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Taormina 18-19 novembre 1994)*, Bibliopolis, Napoli 1996, pp. 699, L. 60.000.

La Collezione di studi meridionali dell'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia ha incluso tra le sue pubblicazioni gli atti di un seminario di studi organizzato dall'Imes, dall'Animi, dalla III Università di Roma, dall'Istituto Gramsci di Palermo e dal Dapsi di Catania. Tutti i contributi, già frutto di ricerche originali e talvolta dell'uso di fonti archivistiche italiane e americane inesplorate, sono stati raccolti nel volume dopo un prezioso approfondimento documentario e interpretativo. Attraverso punti di vista e competenze disciplinari diversi viene ricostruito il relevantissimo complessivo contributo dei tecnocrati meridionali e meridionalisti alla costruzione dell'ingegneria istituzionale del capitalismo italiano del Novecento. Delle politiche meridionaliste del secondo dopoguerra, che di tale ingegneria fanno parte, viene illuminata la consistenza con le urgenze di riqualificazione tecnologica dell'apparato produttivo italiano e con le opportunità offerte in tal senso dalla politica americana di aiuti. Dopo un generale richiamo agli effetti discutibili di tutte le politiche «straordinarie» attuate per periodi lunghi nelle aree depresse dell'Occidente, gli specifici insuccessi italiani negli ultimi decenni vengono riferiti non solo alle frequenti contraddizioni dell'azione di soggetti economici e istituzionali con le dinamiche dell'innovazione e del mercato, o agli effetti negativi di un sistema politico bloccato sull'efficienza dell'azione imprenditoriale pubblica e privata, ma anche agli originari caratteri autoritari di un sistema decisionale fondato sulla incontrollabilità delle tecnostutture pubbliche e sull'aggravamento dello Stato ordinario. Il volume contiene contributi di P. Bevilacqua, L. D'Antone, A. Carreras, G. Pescosolido, G. Moricola, A. De Benedetti, A. Gigliobianco, S. Cardarelli, B. Curli, G. Barone, L. Denitto, G. Massullo, G. Viesti, R. Cappellin, E. Leone, L. Mattina, A. Tonarelli, R. Giannetti, D. Cersosimo, M. Guccione, G. Marchesi, A. Recchia, S. Cafiero, V. Fiore, P. Herner, F. Bonelli, M. Franzini, G. Leone, G. Giarrizzo, C. Barciela, D. Bigazzi, G. Gavioli, L. Compagna, C. Spagnolo, A. Rigano.

Marco De Nicolò, *Lo Stato nuovo. Fausto Gullo, il PCI e l'Assemblea Costituente*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza 1996, pp. 151, L. 20.000.

Pinella Di Gregorio, *La Società Generale Elettrica della Sicilia*, Guida, Palermo 1994, pp. xxv-256.

È questa la ricostruzione della storia della società che ha detenuto il monopolio dell'elettricità in Sicilia dal 1907 con il nome di Seso, e poi sino alla nazionalizzazione con il nome di Sges. Integrata con la Bastogi e con la grande finanza internazionale, la Seso-Sges rappresenta tuttavia, nel corso di questo cinquantennio, un'impresa collegata anche ai problemi dello sviluppo regionale, in un primo tempo nella veste dell'elemento propulsore e progettuale, più tardi in quella del fattore ritardante, del vincolo al pieno sviluppo delle forze produttive. Notevole la trattazione di come l'ingombrante grande impresa reagisca con il mondo politico

locale, le élites agrarie, le borghesie municipali: ciò dimostra che la storia di un'azienda meridionale può dire qualcosa anche sulla storia del Mezzogiorno *tout court*.

Francesco Faeta, *Strategie dell'occhio. Etnografia, antropologia, media*, Franco Angeli, Milano 1995, pp. 172, L. 25.000.

M. Fedele e R. Leonardi (a cura di), *La politica senza i partiti*, Edizioni Seam, Roma 1996, pp. 303, L. 28.000.

Costantino Felice, *Il Sud tra mercati e contesto. Abruzzo e Molise dal Medioevo all'Unità*, Franco Angeli, Milano 1995, pp. 314, L. 35.000.

Infaticabile esploratore della realtà abruzzese, Felice ci restituisce entro un arco storico plurisecolare le trasformazioni economiche e sociali delle due regioni, tanto nelle loro inerzie – sia strutturali che sociali – quanto nei loro dinamismi. Con una attenzione circostanziata alla struttura del territorio e alle economie locali, l'autore ricostruisce anche i fili molteplici attraverso cui le correnti di mercato penetrano al loro interno e ne modificano molecolarmente le fisionomie.

Vittorio Frajese, *Sarpi scettico. Stato e Chiesa a Venezia tra Cinque e Seicento*, Il Mulino, Bologna 1994, pp. 488, L. 60.000.

Il volume ripercorre la complessa vicenda biografica di Paolo Sarpi, mettendo in luce l'influenza esercitata dalla sua formazione eclettica – scettica in particolare – sulla strategia politica che ispira la sua attività di consigliere della Repubblica di Venezia, e offrendo uno sguardo più generale sulla politica dei gesuiti tra la seconda metà del Cinquecento e i primi anni del Seicento.

Dianella Gagliani e Mariuccia Salvati (a cura di), *Donne e spazio nel processo di modernizzazione*, Clueb, Bologna 1995, pp. 201, L. 25.000.

Il modificarsi dello spazio «occupato» dalle donne fra età moderna e contemporanea, indagato – con punti di vista e approcci differenti – da saggi di Maria Clara Donato, Dianella Gagliani, Laura Mariani, Manuela Martini, Mariuccia Salvati, Raffaella Sarti, Fiorenza Tarozzi.

Mario Giovana, *Dalla parte del re. Conservazione, «piemontesità» e «sabaudismo» nel voto referendario del 2 giugno 1946*, Franco Angeli, Milano 1996, pp. 121, L. 26.000.

Francesca Giusti, *La nascita dell'agricoltura. Aree, tipologie e modelli*, Donzelli editore, Roma 1996, pp. 224, L. 38.000.

La grande rivoluzione del neolitico è qui rivisitata attraverso la vastissima bibliografia prodotta negli ultimi anni su tale tema – e più in generale sulle società preistoriche – frutto delle nuove tecniche di rilevamento e della fertilità degli approcci «ecologici» nell'esame del nostro più remoto passato. Il testo della Giusti, che innova profondamente le nostre idee su quella realtà, illustra anche indirettamente quanto il concorso di più saperi e discipline sia alla base delle nuove scoperte e conoscenze.

Marta Ghezzi, *Il rispetto dell'altro. Il lavoro sociale con gli immigrati*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1996, pp. 137, L. 25.000.

Giovanni Gozzini, *La strada per Auschwitz. Documenti e interpretazioni sullo sterminio nazista*, Bruno Mondadori, Milano 1996, pp. 198, L. 18.000.

Una guida intelligente e documentata, ricca di domande e problemi, attorno ad uno dei nodi del XX secolo. Se Auschwitz, annota Gozzini, è stato tema studiato a fondo dagli storici, «questo sforzo di conoscenza continua a infrangersi contro i simboli della cattiva coscienza: per l'uomo della strada Auschwitz rimane un "mostro", il nome simbolo di un male tanto assoluto quanto incomprensibile».

Gerhard Herm, *Il mistero dei celti*, Garzanti, Milano 1996, pp. 367, L. 22.000.

Harry Landreth e David C. Colander, *Storia del pensiero economico*, Il Mulino, Bologna 1996, pp. 926, L. 60.000.

In un volume di facile lettura – suddiviso in cinque parti dedicate al «pensiero economico preclassico, classico, neoclassico, eterodosso e agli sviluppi più recenti» – gli autori ripercorrono la storia del pensiero economico risalendo fino alle riflessioni sull'economia che si svilupparono in ambito scolastico. Sono analizzate le implicazioni politiche delle teorie indagandone l'impatto sugli sviluppi successivi, in ambito filosofico e di politica economica.

Johannes Lehmann, *I Crociati*, Garzanti, Milano 1996, pp. 374, L. 22.000.

Francesco Mantino (a cura di), *Contributi allo studio dell'impresa e delle sue trasformazioni nel territorio*, Inea, Roma 1995, pp. 315, s.i.p.; Michele De Benedictis, *Agricoltura familiare in transizione*, Inea, Roma 1995, pp. 554, s.i.p.

Si tratta di due contributi di ricerca, condotta da vari autori per iniziativa del benemerito Istituto di Economia Agraria, con al centro l'impresa agraria nell'Italia di oggi e i suoi rapporti con la realtà territoriale e le dinamiche familiari.

Antonio A. Martino e Fedele Ruggeri, *Scelta razionale e azione politica*, Franco Angeli, Milano 1995, pp. 160, L. 20.000.

Il volume – che raccoglie contributi di A. A. Martino, F. Bulckaen, A. Gay, P. A. Mori, G. Costa, P. Martelli, L. F. Rossi, A. Vannucci, F. Ruggeri – propone di considerare la teoria della scelta razionale non solo come modello di spiegazione di strategie e comportamenti complessi ma anche come «condizione preliminare, teoreticamente corretta – per realizzare un approccio conoscitivo affidabile per gli interrogativi che le scienze sociali si pongono».

Alfio Mastropaolo, *La Repubblica dei destini incrociati. Saggio su cinquant'anni di democrazia in Italia*, La Nuova Italia, Firenze 1996, pp. 174, L. 22.000.

Una intelligente proposta di discussione che attraversa da più punti di vista il cinquantennio repubblicano, ponendo interrogativi non scontati sul ruolo svolto dai partiti, e in particolare dalla Democrazia cristiana e dal Partito comunista. E contestando puntualmente quella lettura della vicenda repubblicana totalmente appiattita sugli anni ottanta che caratterizza le vulgate più deteriori.

Franco Monteverde, *I liguri. Un'etnia tra Italia e Mediterraneo*, Vallecchi editore, Firenze 1995, pp. 234, L. 35.000.

Prendendo le distanze da intenti secessionisti, l'autore ripercorre in un agile volume gli itinerari storici, sociologici e politici dei liguri, la cui identità propone, «morfologicamente» protesa qual è verso l'esterno, «un messaggio straordinaria-

mente attuale per gettare un ponte tra l'Europa e le altre sponde del Mediterraneo, e per ricostruire una società nazionale oggi devastata».

George L. Mosse, *Il fascismo. Verso una teoria generale*, Laterza, Roma-Bari 1996, pp. 94, L. 9.000.

Assolutamente nulla di originale, nonostante il titolo pomposo: solo un capitolo (il settimo) di un libro di Mosse che ha già tre edizioni italiane (la prima è del 1982). Bisogna comprarlo e leggere una noticina minuscola per capirlo.

Claudio Natoli e Francesco Saverio Trincia (a cura di), *Marxismo e liberalismo. Una riflessione critica di fine secolo*, Franco Angeli, Milano 1995, pp. 220, L. 30.000.

Il volume raccoglie le relazioni presentate in occasione del convegno «Marxismo e liberalismo alle soglie del Terzo Millennio» (Roma, 19-20 novembre 1992) e indaga – con saggi di E. Goldstücker, C. Offe, D. Zolo, R. Bodci, O. Negt, S. Lukes, S. Petrucciani, F. S. Trincia, G. Vacca, M. Telò, P. Glotz, D. Langewiesche, Joaquín Abellán, M. Waldenberg, G. Dalos, I. Sotelo – il rapporto non solo conflittuale ma di reciproca interazione tra queste due correnti del pensiero politico e sociale dell'età contemporanea.

Guido Neppi Modona (a cura di), *Cinquant'anni di Repubblica italiana*, Einaudi, Torino 1996, pp. xxi-304, L. 22.000.

In continuità ideale con il celebre ciclo di lezioni torinesi della primavera del 1960 (*Dall'antifascismo alla Resistenza. Trent'anni di storia italiana 1915-1945*), il volume raccoglie le lezioni, liberamente rielaborate dagli autori, tenute ad un pubblico di docenti e studenti delle scuole medie superiori torinesi tra il febbraio e il marzo del 1995 da studiosi e protagonisti delle vicende della storia repubblicana italiana (P. Barile, F. Traniello, C. Pavone, V. Foa, V. Castronovo, S. Lombardini, C. Damiano, N. Bobbio, P. Scoppola, L. Violante, A. Caponnetto, T. Anselmi, A. Pizzorusso, F. Pizzetti, G. Zagrebelsky, N. Iotti, A. Ballone). La raccolta trova una matrice unitaria nell'aspirazione a disegnare la storia del nostro paese secondo un profilo unico, dalla caduta del fascismo e dalla fine della guerra fino ai nostri giorni, ricomprendendo in essa anche la frattura politico-istituzionale prodotta, insieme, dalle vicende giudiziarie e dalle modifiche del sistema elettorale di questi ultimi anni. In particolare, emerge dai diversi interventi la necessità di vedere rafforzata questa continuità storica attraverso l'adozione da parte del Parlamento di riforme che, pur rispondendo all'esigenza di adeguare i meccanismi istituzionali alla novità del sistema elettorale maggioritario, non modificano la struttura complessiva dell'impianto costituzionale italiano.

Leonardo Paggi (a cura di), *Storia e memoria di un massacro ordinario*, Manifestolibri, Roma 1996, L. 14.000.

Una riflessione sul difficile rapporto fra storia e memoria, a partire da un caso particolare: quello di Civitella della Chiana, teatro di un eccidio nazista nel giugno del 1944. Il volume trae materia da un importante convegno tenutosi ad Arezzo nel giugno del 1994, e propone saggi di Anna Bravo, Enzo Collotti, Leonardo Paggi, Carla Pasquinelli, Claudio Pavone, Alessandro Portelli, Angela Scali.

«Parolechiave», 1995, 9, *La memoria e le cose*, pp. 270, L. 30.000.

Il fascicolo è aperto da due scritti introduttivi di Claudio Pavone e Mariuccia

Salvati, che hanno rispettivamente come titolo *Le cose e la memoria* e *La memoria e le cose*. Gli altri saggi del fascicolo sono di Charles S. Maier, Francesco Orlando, Simona Argentieri, Armando Petrucci, Isabella Zanni Rosiello, Maura Piccialuti, Madel Crasta, Lucio Gambi, Marco Rossi-Doria, Sarah Farmer, Alberto Caviglion, Pietro Clemente, Lucia Zannino.

Rossano Pisano (a cura di), *Educazione e propaganda nel primo socialismo. La «Libreria» della «Lotta di classe» 1892-1898*, Fondazione Istituto Gramsci, Annali 1993, Editori Riuniti, Roma 1995, pp. 549, L. 48.000.

Pietro Polito, *Piero Gobetti e gli intellettuali del Sud*, Bibliopolis, Napoli 1995, pp. 507, L. 50.000.

Rudolf Pörtner, *L'epopea dei vichinghi*, Garzanti, Milano 1996, pp. 398, L. 22.000.

Marco Revelli, *Le due destre*, Boringhieri, Torino 1996, pp. 255, L. 22.000.

Il tema delle «due destre», che dà il titolo al volume e che è stato oggetto di aspre discussioni nei mesi che hanno preceduto le ultime elezioni politiche italiane, occupa in realtà propriamente soltanto le sei pagine introduttive di questo saggio di Revelli. Se l'affermazione della coesistenza conflittuale sulla scena politica italiana di una destra plebiscitaria e fascista e di una seconda destra tecnocratica e liberale – alleata, quest'ultima, con una parte della sinistra storica, in primo luogo con il Pds – costituisce un tentativo di approfondire una lettura del presente, quello della formazione del governo Dini in particolare, più in generale l'insieme del saggio offre uno sguardo ampio sui grandi processi di trasformazione che coinvolgono il mondo nel suo insieme: Revelli sviluppa, così, la tesi del «salto di paradigma» in corso dal modello fordista a quello post-fordista, con il quale una politica che non voglia essere emarginata dalla pretesa autonomia della decisione tecnico-economica è chiamata oggi a misurarsi.

Aldo G. Ricci, *Aspettando la repubblica. I governi della transizione 1943-1946*, Donzelli editore, Roma 1996, pp. 243, L. 35.000.

Un'attenta lettura dei verbali dei governi italiani fra l'8 settembre del 1943 e l'avvento della Repubblica (verbali di cui lo stesso Ricci ha curato l'edizione critica per conto dell'Archivio Centrale dello Stato).

Roberto Romani, *L'economia politica del Risorgimento italiano*, Bollati Boringhieri, Torino 1994, pp. 240, L. 38.000.

Saverio Russo, *Pellegrini e «casalini» a Bari in età moderna*, Edipuglia, Bari 1996, pp. 140, L. 20.000.

Il libro si compone di due saggi: *Bari e i casali in età moderna* e *Pellegrini a S. Nicola di Bari*. Si tratta di due studi che riprendono precedenti ricerche e che disegnano – con diverse intenzionalità conoscitive e tematizzazioni – le relazioni economiche, sociali e religiose tra una città «nodale» come Bari e l'area esterna ad essa. Un'area vastissima che va dal territorio del Regno di Napoli – coperto periodicamente dai tanti pellegrini che si recano per ragioni devozionali alla tomba di S. Nicola – alla più immediata Conca Barese, attraversata con varia intensità e frequenza, per ragioni economiche e sociali, dagli abitanti dei casali.

Domenico Secondulfo, *Ditelo con i fiori. Strutture del consumo e comunicazione sociale*, Franco Angeli, Milano 1995, pp. 206, L. 30.000.

Riconsiderando il consumo degli oggetti come attività comunicativa, che può essere analizzata, il volume disegna in modo fecondo una mappa della cultura materiale della nostra società.

Massimo Terni, *La pianta della sovranità. Teologia e politica tra Medioevo ed età moderna*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 207, L. 38.000.

Percorrendo un «territorio di frontiera» tra analisi storica e concettualizzazione filosofica, l'autore propone un interessante contributo alla ricerca del fondamento teorico dell'assolutismo politico moderno nella radice teologica della nozione di sovranità. Si tratta di una felice intuizione che, pur non nuova, ha trovato però fino ad oggi un esiguo sviluppo nella storia del pensiero politico più recente.

Rosa Vaccaro, *Unità politica e dualismo economico in Italia (1861-1993)*, Cedam, Padova 1995, pp. 300, L. 40.000.

Una diligente ricerca che ricostruisce l'evoluzione del rapporto Nord-Sud con attenzione ai dati statistici più recenti.

Francesco Viola, *Stato e natura*, Anabasi, Milano 1995, pp. 79, L. 12.000.

Un agile e intelligente libretto che rivisita molti problemi ambientali, e questioni relative all'uso delle risorse nel nostro tempo, sotto il profilo istituzionale e secondo il punto di vista e le conoscenze delle scienze giuridiche.